

	<b>SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO</b>	<b>Politica della Qualità</b>	<b>MGQ_A1</b>	<i>Rev.01</i>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		<b>UNI EN ISO 9001:2015 MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO</b>	
			<i>01.09.2020</i>	<i>1/4</i>

# Allegato MGQ\_A1

## Politica della Qualità



### Stato delle revisioni

<i>Rev</i>	<i>Data</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Emissione</i>	<i>Autorizzazione</i>
00	01.09.2016	Prima emissione e distribuzione	Prof. F. Cormaggi	Prof. A. R. Toma
01	01.09.2020	PRIMA REVISIONE	PROF.SSA PONZIO	PROF.SSA A.R.TOMA

	<b>SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO</b>	<b>Politica della Qualità</b>	<b>MGQ_A1</b>	<i>Rev.01</i>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		<b>UNI EN ISO 9001:2015 MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO</b>	
			<i>01.09.2020</i>	<i>2/4</i>

La Politica per la Qualità dell'IIS "PRIMO LEVI" è un documento indirizzato a tutto il personale e all'utenza, è diffuso ed espresso in modo chiaro ed è condiviso da tutti gli operatori che si impegnano alla sua divulgazione e al suo rispetto, per cui risulta adeguatamente conosciuto e compreso a tutti i livelli.

In esso sono enunciate le motivazioni che hanno indotto il nostro Istituto a scegliere la strada della qualità, illustrando il ruolo preminente delle risorse umane nella realizzazione degli obiettivi che si intendono raggiungere.

La Politica per la Qualità è rivista periodicamente ed è completata da obiettivi misurabili che sono definiti nel riesame del Sistema di Gestione Qualità da parte della Direzione.

La Direzione si impegna infatti a diffonderla nei confronti di tutto il personale coinvolto, tramite la consegna personale del documento, eventualmente accompagnata da colloqui esplicativi o semplicemente attraverso la pubblicazione mediante il sito internet o affissione in bacheca.

L'impegno principale è quello del miglioramento dei servizi, finalizzati in modo particolare alla soddisfazione degli studenti e delle loro famiglie.

Questa idea ha sempre guidato il nostro Istituto ad organizzare e riorganizzare, anche più volte, la strutturazione ed impostazione scolastica sul come "fare Qualità".

Per migliorare sempre più il nostro sistema di gestione, sono state riconsiderate tutte quelle attività che caratterizzano il nostro servizio verso l'utenza, effettuata una adeguata analisi del contesto e identificate in particolar modo quelle che sono le parti interessate (interne ed esterne). A dare evidenza di ciò è stato prodotto il documento di cui l'allegato al Manuale (MGQ\_A4) dove nel dettaglio sono state evidenziate le caratteristiche principali del contesto in cui il nostro Istituto opera e indicate le principali parti interessate coinvolte.

Sono state quindi ricercate ed approfondite le strategie migliori per un corretto svolgimento di organizzazione dei processi in atto nella scuola, traendo dettagliate informazioni da una attenta analisi del rischio e introducendo procedure ed istruzioni di lavoro che ne costituiscono la sintesi operativa e la semplificazione.

Fermo restando che il nostro obiettivo insiste nel **combattere la dispersione scolastica** e cercare di rendere sempre più la nostra una scuola inclusiva, si è convenuti che il sistema di gestione Qualità debba far conseguire le capacità di:

- Erogare i servizi secondo criteri trasparenti di efficienza ed efficacia;
- Riuscire a migliorare costantemente la partecipazione di tutte le componenti scolastiche alla gestione dei processi essenziali;
- Avviare un sistema di rilevazione dei disservizi e delle mancanze in grado di garantire tempestivi interventi correttivi;
- Individuare i punti di forza e di debolezza del sistema per pianificare meglio le strategie di miglioramento, consentendo una stesura reale ed attendibile del rapporto di autovalutazione (RAV);
- Definire con precisione i fattori di qualità del servizio scolastico anche in base alle aspettative e ai bisogni dell'utenza;
- Misurare il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai fattori di qualità individuati;
- Costruire, sulla base di una scala di priorità tra i fattori individuati, una politica di governo del sistema scolastico mirata al costante miglioramento del servizio.
- Implementare un sistema di gestione conforme alle regole descritte dal manuale sinottico della Regione Piemonte al fine di garantire un sistema accreditato;
- Attuare misure preventive basate su una attenta analisi del rischio e finalizzate al miglioramento dei requisiti di sicurezza degli ambienti di lavoro e delle infrastrutture destinate all'erogazione del servizio

	<b>SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO</b>	<b>Politica della Qualità</b>	<b>MGQ_A1</b>	<i>Rev.01</i>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		<b>UNI EN ISO 9001:2015 MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO</b>	
			<i>01.09.2020</i>	<i>3/4</i>

Al fine di realizzare questi propositi ci si impegna costantemente a garantire:

- Un servizio efficiente da parte delle professionalità presenti nel nostro ambito scolastico, vedi: Dirigente Scolastico. Collaboratori della dirigenza, Funzioni Strumentali, Docenti, Direttore amministrativo e tutto il personale ATA;
- Il raggiungimento di buoni risultati del processo di apprendimento degli studenti;
- Il conseguimento di un ottimo grado di soddisfazione degli utenti per i servizi a loro erogati;
- L'acquisizione di un clima comunicativo - relazionale tra docenti componenti lo stesso consiglio di classe e non;
- La constatazione della sussistenza delle condizioni di sicurezza e benessere degli utenti e degli operatori del servizio.

Le "Key Word" di questo processo risultano pertanto:

"professionalità",  
 "processo di apprendimento",  
 "grado di soddisfazione",  
 "clima relazionale",  
 "condizioni di sicurezza"

La " professionalità", degli operatori del servizio, ovviamente, è cercata e ottenuta attraverso il piano annuale di aggiornamento e formazione che viene proposto dal Dirigente Scolastico tenendo conto delle esigenze espresse dagli stessi operatori del servizio.

Il "processo di apprendimento" degli studenti che viene attuato attraverso le:

- Analisi dei risultati finali;
- Analisi degli esiti degli Esami di stato;
- Analisi dei risultati delle prove relative agli interventi di recupero;
- Analisi degli esiti delle prove di monitoraggio delle competenze acquisite nelle discipline previste dall'Invalsi

Il "grado di soddisfazione" degli utenti del servizio scolastico è rilevato annualmente nella seconda parte del mese di maggio, da parte del RSGQ, con questionari relativi alla soddisfazione percepita da studenti e genitori. I dati emersi dal questionario sono utilizzati per fissare gli obiettivi di miglioramento del servizio per l'anno successivo.

Il "clima relazionale" interno è curato dallo staff del dirigente e si realizza, previa disponibilità del docente, attraverso un sistema di informazione quanto più possibile efficiente ed efficace, il rafforzamento delle competenze relazionali del personale, la trasparenza delle comunicazioni, la disponibilità all'ascolto e al dialogo.

Le "condizioni di sicurezza" e di benessere degli utenti e operatori del servizio attraverso la scrupolosa osservanza delle norme di legge e la predisposizione annuale del documento di analisi e valutazione dei rischi da parte del Responsabile Prevenzione e Protezione, che dovrà tenersi aggiornato e deve aggiornare i docenti su quelli che sono le disposizioni in merito alla sicurezza sul posto di lavoro.

Tutto ciò può essere garantito attraverso:

- L'attenzione alla prevenzione degli infortuni a scuola e durante le attività sportive ed extrascolastiche;
- Il controllo della efficienza e adeguatezza dei locali e delle attrezzature;
- La cura e della pulizia e igiene dei locali;
- La diffusione della cultura di tutela dell'ambiente;
- La formazione del personale e degli studenti al rispetto delle norme di sicurezza e prevenzione con due prove annue di simulazione delle situazioni di emergenza.

	<b>SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO</b>	<b>Politica della Qualità</b>	<b>MGQ_A1</b>	Rev.01
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		<b>UNI EN ISO 9001:2015 MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO</b>	
			01.09.2020	4/4

In allegato l'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico prot. n. 6569 del 12/09/2020

Stralcio

**VERSO UN SISTEMA AUTOPOIETICO: LA QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE**

*Gli assetti gestionali e organizzativi del sistema scuola risultano complessi per diversi motivi: l'utenza (gli studenti) in un segmento del percorso formativo di particolare complessità sia per la condizione adolescenziale, sia per l'innalzamento delle competenze formative richieste; le famiglie, spesso in condizione di fragilità e disorientamento verso le sfide imposte dalla relazione educativa; il personale scolastico - docenti e ATA - delegittimato dai contesti sociali, non sempre adeguatamente formato alle specifiche esigenze dei processi educativi e spesso gravato da forme di avvicendamento che impongono continue azioni di formazione per l'implementazione corretta dei processi organizzativi.*

*Il Sistema Qualità ha lo scopo di delineare procedure di gestione dei pilasti organizzativo-gestionali dell'organizzazione scolastica, in modo da garantirne l'efficacia e l'efficienza.*

*Risulta necessario dare vita ad un team di esperti che collaborino all'implementazione del Sistema Qualità con l'obiettivo di rafforzarne il carattere autopoietico e svincolarlo dalle personalizzazioni (capacità e competenze dei singoli operatori) rendendolo duraturo e consolidato nel tempo.*

*Il Sistema Qualità deve pertanto tendere alla sua naturale riproduzione delineando processi chiari e di immediata comprensione e prevedendo meccanismi gestionali ispirati alla distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ottica della consapevolezza dell'appartenenza alla comunità educante.*

*L'azione sulle "procedure" sarà dunque di stringente necessità per gli sviluppi degli interventi in questo settore e caratterizzerà la sua crescita nell'anno scolastico in corso.*

Torino, 01.09.2020

Il Responsabile della Qualità  
Prof.ssa PONZIO Silvia

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Anna Rosaria Toma



# Istituto di Istruzione Superiore "PRIMO LEVI"

ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO  
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI  
LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE  
LISS – LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO



SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - "PRIMO LEVI"-TORINO  
Prot. 0006596 del 12/09/2020  
02-01 (Uscita)

## ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019 – 2022 AGGIORNAMENTO A. SC. 2020/2021

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 /97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, comma 14 che ha ricodificato l'art. 3 del DPR275/1999;
- VISTO il D. L.vo 165 del 2001 e successive modifiche e integrazioni;

### TENUTO CONTO

- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo dal Consiglio d'Istituto riferiti all'ultimo triennio;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

### PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione circa le modalità di elaborazione del PTOF (individuazione di contenuti irrinunciabili, di obiettivi strategici, priorità e elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione) e gli adempimenti che la comunità professionale è chiamata a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U.297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
  - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99;
  - adozione di specifiche iniziative secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, dalla Legge n.170/2010, dalla Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., dalle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
  - identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

## EMANA IL SEGUENTE

### ATTO DI INDIRIZZO

che nasce dall'esigenza di orientare il lavoro delle professionalità della scuola nell'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa in capo al Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente scolastico (comma 14 legge n. 107/14 punto 4), con particolare riguardo alle esigenze dettate **dall'attuale emergenza sanitaria per SARS-CoV2 e dalle sue conseguenze.**

#### 1. LINEE GUIDA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

L'I.I.S. Primo Levi intende essere una **scuola autenticamente inclusiva**, capace cioè di riconoscere e di valorizzare i **talenti** di ogni studente proponendo approcci culturali fondati su percorsi personalizzati in grado di rispondere alle esigenze e alle aspettative di ogni studente.

Il progetto formativo dell'Istituto si fonda, per realizzare l'obiettivo dell'inclusività, su due pilastri: **competenze e valori.**

Ogni sapere sarà impartito per **competenze**, ossia:

- per apprendimenti "significativi" e non puramente mnemonici, apprendimenti che costituiscono il "sapere che resta", il sapere capace di incidere sugli schemi cognitivi, sulle modalità stesse attraverso cui ogni soggetto si relaziona con il mondo e "impara";
- per apprendimenti che mettano in grado di affrontare e risolvere problemi, ossia apprendimenti fondati non solo su quello che "si sa", ma su quello che si "sa fare con ciò che si sa", all'interno di ambienti di formazione "caldi", cioè caratterizzati da un forte radicamento all'esperienza degli studenti e a quanto loro sentono come attuale, importante, essenziale, "autentico" per la loro vita concreta.

Il riferimento alle competenze si colloca nel quadro di un modello culturale e pedagogico ancorato al costruttivismo e fondato sull'imperativo del superamento del modello trasmissivo del sapere a vantaggio di un approccio culturale che vede lo studente protagonista attivo della "sua costruzione" del sapere e non solo meccanico esecutore e ripetitore di una conoscenza appresa e trasmessa da altri.

Il secondo pilastro del progetto formativo dell'Istituto Primo Levi è costituito dai **valori**, nel contesto culturale di una scuola che non intende rinunciare alla sua valenza educativa e che non si vuole riconoscere in alcuna forma di relativismo (per cui ogni scelta e ogni proposta culturale risulta "neutrale" e priva di incidenza sulla realtà).

Il programma formativo dovrà invece:

- attribuire un peso alle scelte culturali mettendo gli studenti di fronte alla lettura del rapporto fra un certo uso del sapere e le sue possibili conseguenze;
- allenare al sapere critico, in modo da mettere in grado di operare scelte e divenire artefici di progettualità di vita consapevoli.



Allo scopo di perseguire il modello culturale delineato, l'Istituto Primo Levi propone da anni una progettualità formativa che, sia nell'indirizzo di base, sia nell'ampliamento e nel potenziamento si incardini sui seguenti ambiti fondanti dell'offerta:

- 1) privilegio e approfondimento delle competenze linguistiche, come primo e fondamentale elemento di apertura e consapevole implementazione delle politiche dell'unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze scientifiche e matematiche ritenute essenziali sia per il profilo culturale degli indirizzi di studio presenti nell'Istituto, sia per gli sviluppi della formazione nella ricerca e a livello universitario;
- 3) stretto rapporto con il mondo del lavoro, per realizzare una formazione che risponda alle esigenze delle professioni e alle caratteristiche territoriali dell'offerta produttiva;
- 4) radicamento e potenziamento della cultura dello sport, intesa come strumento privilegiato per perseguire sani e pieni stili di vita e condizioni di benessere per se stessi e per l'intera comunità;
- 5) conoscenza e sviluppo della cultura artistica nelle sue varie manifestazioni come veicolo di conoscenza di sé, di decodificazione del mondo e approccio ad una dimensione metafisica dell'essere;
- 6) potenziamento e rafforzamento della tradizione del Levi in merito alla cultura della legalità e della giustizia quali strumenti essenziali per la costruzione di modelli di cittadinanza attiva e consapevole.

Per quanto riguarda gli **orientamenti organizzativo-gestionali**, l'Istituto intende continuare a perseguire una politica di ampliamento non solo quantitativo (aumento del numero degli iscritti anche con il supporto degli enti territoriali in merito alla allocazione sul territorio di Mirafiori di altri punti di erogazione del servizio scolastico), ma anche di qualità (sia nell'area tecnica, sia in quella liceale) allo scopo di garantire:

- a) la presenza di una utenza più qualificata e percorsi in grado di supportare le eccellenze;
- b) efficaci interventi di ri-orientamento per le fasce più deboli della popolazione scolastica.

**Una particolare attenzione nel corrente anno scolastico 2020/2021 dovranno trovare tutte le strategie volte a sostenere le fasce deboli della popolazione scolastica, alla luce delle conseguenze del prolungato lockdown per l'emergenza epidemiologica e degli assetti economici di grave crisi che stanno coinvolgendo le famiglie.**

All'interno di questo specifico quadro programmatico trovano collocazione e implementazione **le finalità generali** che la scuola intende perseguire e che definiscono la loro legittimazione sia negli specifici quadri normativi di riferimento, sia nei valori universalmente riconosciuti come propri della sfera educativa e sanciti dal nostro Atto Costituzionale:

- 1) l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento individuali e dell'intera collettività;
- 2) l'innalzamento dei livelli di istruzione e l'ampliamento della fruizione degli stessi a fasce sempre più ampie di popolazione;
- 3) la costruzione di un sapere radicato nelle competenze e caratterizzato dalla trasferibilità e adattabilità alle esigenze della società della conoscenza e della società civile;
- 4) la conoscenza e il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ogni studente, nel contesto culturale della piena valorizzazione delle individuali personalità e talenti;
- 5) il contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, perseguito attraverso il riconosciuto valore del fatto formativo come veicolo di conoscenza e fattore di trasformazione delle situazioni esistenti;
- 6) il contrasto a tutte le forme di abbandono e alla dispersione scolastica attraverso la messa in campo di azioni di sostegno, di tutoraggio e di accompagnamento delle singole realtà;
- 7) la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, nella consapevolezza che una "buona scuola" vuole prima di tutto "buoni insegnanti",

capaci di mettersi in discussione e in cammino verso soluzioni sempre nuove in quanto rispondenti a bisogni educativi sempre in evoluzione e in trasformazione;

8) la realizzazione di una scuola fondata sui principi di partecipazione e di cittadinanza attiva, quale laboratorio permanente del protagonismo studentesco e tesa verso la realizzazione di una “comunità educante” nella quale ogni realtà trovi la possibilità di espressione e di valorizzazione;

9) la realizzazione di una scuola nella quale i principi del diritto allo studio e delle pari opportunità di successo formativo trovino concreta ed effettiva implementazione;

10) la creazione di modelli di istruzione permanente, capaci di coinvolgere il territorio e di offrire opportunità di cammino formativo per tutta la cittadinanza.

## 2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI E IDENTITA' FORMATIVA

Il Dirigente Scolastico individua i seguenti obiettivi formativi prioritari:

1) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

2) Potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche.

3) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Cllil.

4) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni.

5) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati con il coinvolgimento attivo degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito.

6) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

7) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.

8) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

9) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

10) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.

11) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

12) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro.

13) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.



- 14) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- 15) Definizione di un sistema di orientamento.
- 16) Attenzione e cura del benessere degli studenti, anche con riferimento all'educazione alimentare per le conseguenze dovute al prolungato lockdown.

L'identità formativa dell'Istituto Primo Levi si delinea pertanto nella valorizzazione della centralità dello studente e nella volontà di perseguire il successo scolastico per ogni realtà formativa.

L'attivazione del LISS, Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo, e delle classi "a curvatura sportiva", che hanno visto un significativo successo di iscrizioni negli ultimi anni scolastici, orientano l'identità progettuale della scuola verso la piena valorizzazione dello sport come strumento per delineare uno "stile di vita" fondato sui valori della conoscenza di sé e dei propri talenti, della pazienza, dell'allenamento, della capacità di organizzazione strategica, della costanza nel perseguire gli obiettivi, del valore della vittoria e della sconfitta per costruire progettualità di vita.

Dentro questo modello culturale che rifiuta il "tutto, subito e possibilmente senza troppo sforzo" intendiamo rappresentare ai nostri studenti l'esigenza dell'eccellenza, il rifiuto della logica del "sei meno meno", la scelta della piena valorizzazione dei talenti individuali.

Il modello proposto pertanto non si è ancora esclusivamente alla pratica sportiva, ma all'utilizzo delle discipline sportive nell'ottica della creazione di una "cultura dello sport" che sia veicolo di una formazione di eccellenza che tenga aperte, in particolare per gli studenti che praticano l'agonismo sportivo, le prospettive di una formazione che si possa realizzare anche in altri ambiti formativi. Per questo motivo fra i primi aspetti che intendiamo valorizzare, attraverso l'organico di potenziamento, abbiamo voluto collocare il rafforzamento delle competenze matematiche e scientifiche, perché il rigore e l'eccellenza propri del liceo scientifico trovino la loro piena realizzazione.

Siamo consapevoli, inoltre, di abbracciare un contesto culturale di radicale cambiamento e intendiamo porre al centro dell'attenzione non solo lo sport, ma anche gli sportivi, proponendo un modello culturale che ne valorizzi pienamente le competenze e non li consideri "studenti di serie B" solo perché hanno meno tempo a disposizione per gli approfondimenti domestici. Per contro l'obiettivo è coniugare eccellenza scolastica ed eccellenza sportiva, mettere questi studenti in condizione di fruire di tutta la flessibilità oraria necessaria per la gestione degli impegni sportivi e supportarli con strategie didattiche alternative che permettano di seguirli anche oltre l'orario strettamente scolastico.

Anche la sezione tecnica dell'Istituto è orientata alla valorizzazione della cultura dello sport, sia attraverso l'istituzione di una specifica sezione "a curvatura sportiva", sia attraverso una riflessione operata a livello di Dipartimenti Disciplinari volta a "caratterizzare" l'offerta formativa applicandola ai contesti culturali propri del mondo dello sport così da delineare la figura di un perito elettronico, elettrotecnico ed informatico che possieda competenze specifiche nei campi dell'impiantistica sportiva e della gestione informatica di competizioni sportive, senza nulla togliere alla preparazione di base prevista dal quadro ordinamentale.

In questo contesto si colloca anche la riflessione progettuale su una possibile articolazione biomedica del corso di elettronica ed elettrotecnica che colleghi gli interessi per la cultura dello sport e del benessere fisico con l'area delle tecniche elettromedicali applicate alla riabilitazione e a tutti i processi di supporto alle terapie farmacologiche per la salute e il benessere di ogni fascia di età della popolazione.

## ANNO SCOLASTICO 2020/2021

A implementazione dell'atto di indirizzo del PTOF triennale, alla luce degli sviluppi delle dinamiche professionali che stanno investendo la scuola italiana e anche il nostro Istituto, nel corrente anno scolastico si propone una riflessione alla comunità educante del Primo Levi sugli aspetti di seguito riportati, che potranno avere ricadute progettuali sia sugli assetti organizzativi, sia sui contenuti della proposta formativa. In particolare non si può non tener conto dello stravolgimento della proposta formativa comportato dall'epidemia sanitaria, dal lockdown e dalla introduzione della Didattica Digitale Integrata ad essi collegata.

### **IL SENSO DEL LAVORO**

Dentro una logica dominante che vede il lavoro come accessorio residuale della vita, da accogliere in un'ottica difensiva di accaparramento e custodia dell' "orto personale" con lo scopo di ottenere il massimo guadagno con il minimo sforzo, intendiamo veicolare una diversa idea intendendo il lavoro come strumento di valorizzazione e realizzazione dei talenti individuali, opportunità di arricchimento sociale, strumento di eccellenza formativa.

In questa ottica, la scelta di "lasciarsi attraversare" dal tempo del lavoro e non considerarlo solamente strumento per guadagnare il pane quotidiano e viverlo spendendo il meglio dei talenti individuali, sia pure dentro i paletti delle definizioni contrattuali, diventa occasione di autentica crescita professionale e di arricchimento dell'intera comunità scolastica.

A questa idea della professionalità intendiamo ispirare anche i temi dell'alternanza scuola-lavoro, privilegiando in particolare le esperienze di autoimprenditorialità e/o micro imprenditorialità, che meglio offrono spazi di valorizzazione dei talenti individuali e permettono agli studenti di realizzare situazioni "calde" di apprendimento nelle quali sperimentare competenze acquisite e individuare prospettive di miglioramento, anche alla luce e in risposta all'esigenza orientativa.

In questo tempo storico caratterizzato dalla crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria, la rivalutazione del senso del lavoro costituisce inoltre ulteriore stimolo per riconoscere la "fortuna" dell'avere un lavoro e consolidare motivazioni per una crescita professionale di qualità.

### **IL SENSO DELLA COMUNITA' EDUCANTE**

Partendo dall'assunto che il fatto formativo, per la sua natura e la sua intrinseca complessità e articolazione, non può essere il risultato di interventi individuali, ma richiede la collaborazione di molteplici prospettive e agenti formativi, risulta essenziale far crescere nella scuola il senso di appartenenza e la consapevolezza dei ruoli e delle funzioni.

Non solo; la complessità dei processi educativi, richiede anche una complessità di progettualità organizzative per essere in grado di rispondere a bisogni formativi sempre più articolati e individualizzati; risulta necessario allora diffondere e implementare una cultura della "comunità" che risponda sia alla complessità dei processi educativi, sia all'esigenza di strutturare organizzazioni del lavoro flessibili e in grado di rispondere a bisogni formativi sempre in evoluzione e cambiamento.

Ogni lavoratore, allora, sceglierà, sempre ovviamente all'interno dei paletti contrattuali, come definire la qualità del suo intervento in termini di disponibilità e mansioni, ma sarà necessario poi che resti onestamente fedele a quanto disposto e responsabile del "portare a termine" quanto stabilito.



Questo passaggio risulta fondamentale per la definizione di una organizzazione del lavoro che espliciti con positività di risultati la sua natura autopoietica e garantisca così stabilità all'offerta formativa divenendo presupposto essenziale per una sua costante crescita e miglioramento.

La stagione del Covid, con le sue conseguenze sul piano umano e sociale, costituisce poi il contesto ideale per costruire anche una logica nuova del lavoro come servizio, disponibilità a rispondere ad esigenze sempre più marcatamente presenti negli assetti delle famiglie dei nostri studenti e negli equilibri fragili delle loro crescite.

## **VERSO UN SISTEMA AUTOPOIETICO: LA QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE**

Gli assetti gestionali e organizzativi del sistema scuola risultano complessi per diversi motivi: l'utenza (gli studenti) in un segmento del percorso formativo di particolare complessità sia per la condizione adolescenziale, sia per l'innalzamento delle competenze formative richieste; le famiglie, spesso in condizione di fragilità e disorientamento verso le sfide imposte dalla relazione educativa; il personale scolastico - docenti e ATA - delegittimato dai contesti sociali, non sempre adeguatamente formato alle specifiche esigenze dei processi educativi e spesso gravato da forme di avvicendamento che impongono continue azioni di formazione per l'implementazione corretta dei processi organizzativi.

Il Sistema Qualità ha lo scopo di delineare procedure di gestione dei pilasti organizzativo-gestionali dell'organizzazione scolastica, in modo da garantirne l'efficacia e l'efficienza.

Risulta necessario dare vita ad un team di esperti che collaborino all'implementazione del Sistema Qualità con l'obiettivo di rafforzarne il carattere autopoietico e svincolarlo dalle personalizzazioni (capacità e competenze dei singoli operatori) rendendolo duraturo e consolidato nel tempo.

Il Sistema Qualità deve pertanto tendere alla sua naturale riproduzione delineando processi chiari e di immediata comprensione e prevedendo meccanismi gestionali ispirati alla distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ottica della consapevolezza dell'appartenenza alla comunità educante.

L'azione sulle "procedure" sarà dunque di stringente necessità per gli sviluppi degli interventi in questo settore e caratterizzerà la sua crescita nell'anno scolastico in corso.